

CAMPI DI RICERCA SUI CETACEI

ISOLA D'ELBA, ITALIA

2014



COOPERATIVA PELAGOS

La Cooperativa Pelagos lavora dal 2002 in Arcipelago Toscano nel campo della divulgazione della cultura scientifica e della tutela ambientale attraverso la realizzazione di progetti ricerca, educativi, culturali, sociali ed ecoturistici.

Le nostre attività hanno avuto il marchio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano a testimonianza della qualità dei programmi e delle attività da noi elaborate e sono state riconosciute dalla Regione Toscana permettendo l'inserimento della Pelagos nella rete provinciale dei Centri di Educazione Ambientale e dei Percorsi Ambiente della Provincia di Livorno

Fin dalla sua nascita, inoltre, la Cooperativa Pelagos, con i suoi biologi marini, si è occupata del monitoraggio e dello studio della popolazione di cetacei dell'Arcipelago Toscano.

Nel 2007 entra come partner nel gruppo di enti e associazioni che partecipano alla costituzione dell'Osservatorio Cetacei Toscano, promosso dalla Regione Toscana.

La Pelagos, inoltre, ha partecipato negli anni a diversi progetti di studio, frutto anche delle numerose collaborazioni dei suoi biologi con associazioni di tutela ed enti di ricerca e divulgazione scientifica nonché di promozione del territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

■

OPIFICIO ASD

L'associazione Opificio, nata dall'esperienza di studenti e professionisti da anni impegnati nel sociale, ha sede nella Provincia di Livorno e opera su tutto il territorio nazionale

Dal 2004 organizza e gestisce numerose iniziative in ambito ambientale e sociale ed attività legate al turismo sostenibile. Negli anni in ogni progetto abbiamo dato risalto ad aspetti importanti per noi quali la partecipazione attiva alle esperienze, la promozione di un turismo ecocompatibile e sostenibile con attenzione alla gestione delle risorse.

Tra gli obiettivi primari dell'associazione è il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nella diffusione delle tematiche ambientali e per la promozione della cultura intesa come amore per il territorio, per la natura, per "l'umanità". Nei singoli progetti, vengono coinvolti professionisti che hanno competenze specifiche in campo educativo, ambientale o didattico e persone che hanno desiderio di partecipare ai singoli progetti. Nei vari anni di attività, Opificio ha realizzato numerosi progetti in partnership o destinati ad Enti pubblici, ad associazioni e anche a soggetti privati con esperienza e competenza.

■

Campi di ricerca sui cetacei 2014

1. INTRODUZIONE

Le acque della Toscana costituiscono un complesso insieme di ecosistemi marini di notevoli peculiarità naturalistiche e scientifiche e rappresentano aree di elevato interesse cetologico, sia per la presenza di gruppi stanziali, sia come zona di transito.

L'area di studio, copre lo spazio marino dell'alto Tirreno comprendente l'Arcipelago Toscano ed è delimitata a nord dall'isola di Capraia, a ovest dalla Corsica, a sud da Montecristo e Giannutri e a ovest dalle coste della Toscana. Si tratta di una posizione geografica strategica anche per la presenza dei canali di Corsica e di Piombino, rispettivamente ad ovest e ad est dell'Isola d'Elba, che risultano essere passaggi obbligati fra il Mar Ligure e l'Alto Tirreno, entrambi i bacini noti per l'abbondanza della cetofauna.

Sulla base delle conoscenze attuali, 8 delle 11 specie considerate stanziali nel Mediterraneo risultano presenti nelle acque toscane: stenella striata (*Stenella coeruleoalba*), delfino comune (*Delphinus delphis*), tursiope (*Tursiops truncatus*), grampo (*Grampus griseus*), globicefalo (*Globicephala melas*), zifio (*Ziphius cavirostris*), capodoglio (*Physeter macrocephalus*) e balenottera comune (*Balaenoptera physalus*).

Le specie più comunemente avvistate sono il tursiope e la stenella striata.

In questo contesto è nata l'esigenza di avviare un progetto di ricerca che permetta di approfondire le conoscenze sulle popolazioni di cetacei dell'Arcipelago Toscano-per renderne più efficace la tutela.

■

2. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi del progetto sono:

- stimare la popolazione dei cetacei nel bacino dell'alto Tirreno ed in particolare nelle acque dell'Arcipelago Toscano
- studiare l'utilizzo dell'ambiente e la distribuzione nell'area;
- stimare l'impatto sugli animali delle operazioni di pesca e del turismo nautico.

■

3. LE TECNICHE DI MONITORAGGIO

Il programma di studio si avvale dell'impiego di tecniche di monitoraggio che comprendono la foto-identificazione, l'osservazione del comportamento e la registrazione di dati acustici. Il tutto è compendiato dalla raccolta computerizzata e automatica di informazioni sulla navigazione e lo stato del mare, con indicazioni relative alle diverse variabili ambientali e alla posizione geografica degli animali.

3.1 Foto-identificazione

Tecnica ampiamente utilizzata nella ricerca sui cetacei, consente di ottenere importanti informazioni sulla taglia delle popolazioni, sulla distribuzione e sugli spostamenti degli animali, sull'organizzazione sociale, sul tasso riproduttivo e sull'utilizzo dell'habitat. I cetacei vengono fotografati e identificati sulla base di caratteristiche naturali e permanenti presenti sul corpo.

3.2 Registrazione del comportamento

Consente di ottenere informazioni per l'interpretazione delle attività svolte dai delfini: le abitudini alimentari, i comportamenti sociali e le interazioni con le attività umane. Le metodologie di campionamento scelte per rilevare le attività esibite dagli animali utilizzano la registrazione di variabili comportamentali a intervalli di tempo regolari (composizione e formazione dei gruppi, comportamento aereo, interazioni sociali etc.)

■

4. RICERCATORI E ASSISTENTI

Lo staff è composto da personale dotato di un elevato grado di professionalità.

■

5. ATTIVITA'

5.1 *Giorno di arrivo*

Gli arrivi sono previsti il sabato, in serata. Il giorno di arrivo dei partecipanti non vengono effettuate uscite in mare, in quanto le persone possono arrivare a orari variabili e i ricercatori devono essere a disposizione per la loro accoglienza. I partecipanti sono quindi invitati a prendere familiarità con la barca e il luogo, partecipare alla spesa per gli alimenti e possono approfittare per visitare il centro storico di Portoferraio e le sue fortezze mediche oppure riposarsi dopo il lungo viaggio sulla vicina spiaggia delle Ghiaie. Quando tutti i partecipanti avranno raggiunto la barca e si saranno sistemati, si procederà a una conoscenza reciproca e a tutti verranno spiegate le prime norme fondamentali della convivenza e della sicurezza a bordo. Spiegazioni dettagliate sul progetto, la ricerca e i compiti dei volontari sono rimandate alla mattina successiva, durante la navigazione.

5.2 *Uscite in barca a vela per il monitoraggio dei cetacei*

I partecipanti vivono a bordo dell'imbarcazione da ricerca, che naviga prevalentemente a vela. Per avvistare i delfini è sempre necessario impegnarsi per l'avvistamento con turni di vedetta e con l'aiuto degli idrofoni. Le persone di vedetta sono due e si alternano in turni di un'ora per segnalare la presenza di vita marina; oltre a balene e delfini si registrano gli avvistamenti di tartarughe marine, tonni, pesci spada, pesci luna, mobule (le mante del Mediterraneo), banchi di pesce e uccelli marini. Contemporaneamente, il sistema acustico è in grado di rilevare i suoni dei delfini in un raggio di circa 3 miglia: quando un segnale viene rilevato è possibile determinarne la direzione e avvicinarsi agli animali.

Durante il periodo di permanenza le giornate sono quasi interamente dedicate alle attività di ricerca e a ogni partecipante è richiesto di prendere parte attiva in tutte le fasi del lavoro di campo. Le uscite in mare avvengono ogni giorno (con eccezione del giorno di arrivo e di partenza), le rotte seguono transetti precedentemente fissati, scelti a seconda delle condizioni meteorologiche.

I compiti dei partecipanti consistono nel coadiuvare i ricercatori nello studio del comportamento e in tutte le altre attività di ricerca. Le uscite in mare vengono effettuate quando le condizioni meteorologiche sono favorevoli.

5.3 *Gli avvistamenti*

Durante gli avvistamenti, tutti a bordo svolgono un compito preciso. La collaborazione del gruppo è molto importante per la raccolta dei dati e per l'andamento dell'avvistamento: bisogna filmare i delfini con la telecamera subacquea di prua, annotare il comportamento, registrare i suoni, filmare e fotografare gli individui per l'identificazione individuale, stare al timone e alle vele. Un avvistamento può durare diverse ore, nel frattempo a bordo si svolgono anche le operazioni quotidiane come cucinare e lavare i piatti.

Dopo gli avvistamenti, i dati raccolti vanno inseriti nel computer di bordo. Contemporaneamente, le foto e le registrazioni acustiche vengono scaricate su un disco rigido supplementare e tutti i partecipanti sono benvenuti nel coadiuvare queste operazioni.

5.4 *Altre attività*

Con condizioni meteorologiche avverse la barca rimarrà in porto. In questo caso le attività svolte a bordo possono includere l'inserimento dei dati raccolti in computer e la loro analisi preliminare, lavori di ordinaria manutenzione della barca, ma soprattutto lezioni di cetologia tenute dai ricercatori.

Fra gli argomenti trattati: la ricerca sui cetacei nei mari italiani, conservazione e cultura dei cetacei, evoluzione, classificazione e biologia, bioacustica, comportamento, interazioni con la pesca.

L'atmosfera che regna a bordo è serena e informale, ma bisogna ricordare che si sta lavorando nel contesto di un programma di ricerca impegnativo e che tempi e modi delle varie attività devono essere stabiliti a seconda delle priorità del progetto. I partecipanti devono essere consapevoli di partecipare a un progetto di studio con obiettivi ben definiti, piuttosto che a un programma di vacanza in cui tutto è pianificato.

5.5 Partenza

Il sabato è il giorno della partenza: durante la mattinata foto di gruppo, scambi di indirizzi, consegna dei certificati, ma soprattutto collaborazione attiva per le pulizie dell'imbarcazione! Lo sbarco è previsto prima di pranzo.

■

6. ALBA, LA BARCA

Alba è una barca particolarmente solida e veloce; costruita in pochi esemplari è stata progettata per la crociera d'altura (scafo stratificato pieno); confortevole e comoda, molto sicura, è dotata di un'ampia coperta vivibile, di un ponte completamente rivestito in teak e ampi spazi a disposizione degli ospiti. Oltre ai due ampi pozzetti a poppa è presente una spaziosa plancia che permette una facile risalita dal mare.

Alba si distingue per lo sviluppo degli interni studiato per offrire il massimo confort ad un equipaggio numeroso; infatti i posti letto disponibili sono ben 10 più equipaggio distribuiti in 4 cabine tutte dotate di proprio bagno con acqua calda. La dinette è fornita di una cucina a 4 fuochi e 2 frigo e forno a microonde. Il serbatoio può contenere 1000 lt di acqua e 450 di carburante al fine di aumentarne al massimo l'autonomia.

Vi ricordiamo che vivere a bordo di imbarcazioni a vela è una scelta: vita semplice e in comune, conservazione delle risorse e dell'energia, stile di vita ecocompatibile. A bordo la privacy non esiste, neanche dietro le paratie delle cabine, ciononostante la dimensione barca è tutt'altro che ristretta, mare e cielo vi offriranno orizzonti senza fine e ogni turno di avvistamento vi darà la possibilità di assaporare la pace della navigazione.

Oltre a conoscere più a fondo i delfini e il loro mondo, e a entrare in contatto diretto con il mondo della ricerca e della tutela degli animali, è possibile fare anche interessanti esperienze umane. Ogni partecipante termina il periodo di campo con un bagaglio considerevole di nuove conoscenze, che si possono rivelare utili per esperienze future.

■

7. INFORMAZIONI

7.1 Clima

In generale durante l'estate il tempo tra le isole è buono. Il sole è molto intenso a bordo, ma non sempre fa molto caldo a causa del vento. All'alba e al tramonto la navigazione può essere fredda e umida.

7.2 Condizioni di partecipazione

A causa delle attività svolte nell'ambito del progetto, è necessario che le persone che vi partecipano rispondano ai seguenti requisiti:

- avere compiuto 16 anni (i minori di 16 anni necessitano di un accompagnatore maggiorenne);
- essere in normali condizioni fisiche (chiunque soffra di problemi di vista, udito, di equilibrio, di deambulazione potrà avere dei problemi a bordo);
- possedere un elevato grado di adattabilità e rispetto, requisiti indispensabili per convivere su un'imbarcazione lavorando e vivendo a stretto contatto con altre persone;

I partecipanti al progetto devono informare l'organizzazione di qualunque particolare problema fisico e/o psichico al momento dell'iscrizione. Inoltre, sono tenuti a informare i ricercatori che operano presso la base di campo di eventuali problemi (allergie, crisi asmatiche, dolori reumatici) al momento dell'arrivo in porto.

7.3 Varie

Pasti

Ciascuno sulla barca, inclusi i ricercatori e i volontari, prende parte alle faccende di bordo. Ci si aspetterà da voi che aiutate nelle pulizie della barca, facendo la spesa, cucinando e lavando i piatti. Al termine della settimana tutti parteciperanno alle pulizie generali prima della partenza. Solo il comandante è esentato da qualsiasi turno di corvée. Chi non sa cucinare non si deve preoccupare, esistono innumerevoli ricette semplici che vi verranno comunicate dall'equipaggio e sarà un'occasione divertente per imparare un po' di cucina locale.

Risorse

Acqua ed energia elettrica sono risorse preziose a bordo, e devono essere utilizzate con particolare attenzione. Va evitato ogni spreco (luci dimenticate accese, rubinetti chiusi male), sia in porto sia durante la navigazione. La corrente a bordo è 12 Volt. La corrente a 220 Volt potrà essere fornita, per mezzo di inverter, solo in casi di urgente necessità.

Assicurazione

Ognuno dei partecipanti è coperto da polizza assicurativa.

Fumo

Non è permesso fumare sottocoperta. I mozziconi di sigaretta devono essere riposti nei portacenere ed è severamente proibito gettarli in mare.

Vegetariani

Molti, tra ricercatori e altri partecipanti sono vegetariani: si tratta di una scelta personale che non causa problemi per la preparazione dei pasti. Ancora una volta la tolleranza e il rispetto della diversità favoriranno la convivenza.

Assistenza medica

All'Isola d'Elba c'è un ospedale. Solo i casi più gravi vengono trasferiti a Piombino o Livorno via mare o via elicottero.

8. IL BAGAGLIO

Lo spazio a bordo è molto limitato. Ciascun partecipante ha a disposizione una cassapanca ("gavone") per riporre gli effetti personali. Si raccomanda di evitare i bagagli rigidi.

Vi suggeriamo inoltre di portare con voi i seguenti effetti:

- questo opuscolo informativo
- carta di identità valida
- valuta per le vostre spese personali
- occhiali da sole
- cappello da sole (pensate anche a proteggere il collo)
- costumi da bagno
- crema protettiva per il sole (alta protezione - fattore 15-20 o protezione totale)
- maschera e boccaglio per chi volesse fare snorkeling in caso di ormeggio in rada
- scarpe: a bordo preferiamo camminare scalzi; la salsedine elimina la diffusione di funghi e infezioni.

- articoli da toilette
- asciugamano per il bagno
- federa, sacco a pelo (o lenzuolo sopra)
- repellente per insetti
- kit medicinali personali
- medicinali contro il mal di mare (consigliati i cerotti)
- si consigliano shampoo e saponi ecologici
- binocolo (facoltativo)
- macchina fotografica e pellicole (facoltativo)*
- periferica di archiviazione di massa USB (facoltativa)**
- * Per condividere il vostro lavoro con gli altri e incrementare l'archivio di fotoidentificazione del Progetto di ricerca vi consigliamo di utilizzare macchine fotografiche digitali (ricordatevi il cavo di collegamento!) e, se possibile, un obiettivo 70-200 mm.
- **Per scambiarsi foto e dati in modo rapido □

9. ARRIVO SULL'ISOLA D'ELBA

Dovrete organizzare da soli il viaggio per raggiungere la base del progetto. Partenze e arrivi saranno all'Isola d'Elba, presso Portoferraio (LI), il principale degli otto comuni dell'isola, dove troverete la barca nel porto. Punto di incontro al vostro arrivo sarà l'imbarcazione "Alba", ormeggiata presso la darsena medicea di Portoferraio. Il punto esatto di ormeggio sarà comunicato contattando al momento il Comandante dell'Alba (Alberto Pedrini tel. 338-7873448).

Il vostro arrivo alla base deve avvenire nel giorno prestabilito. Non è possibile accogliervi prima delle 19:00, per via del tempo necessario per preparare la barca, tuttavia se ne avete necessità potete depositare i vostri bagagli in barca.

Nel caso il vostro arrivo all'Elba dovesse avvenire prima della data stabilita o la vostra partenza dovesse essere successiva al giorno stabilito, potete alloggiare presso uno dei numerosi alberghi dell'isola.

Per qualsiasi informazione o problema, telefonate al Comandante: Alberto Pedrini tel. 338-7873448.

10. TURNI E CONTRIBUTI

Le quote non comprendono il viaggio da e per il luogo di provenienza. L'accoglienza è prevista alle 19:00 del giorno di arrivo mentre la partenza deve essere effettuata entro le 12:00 dell'ultimo giorno.

turno	imbarco	sbarco	quota	2° turno
1	24-mag	31-mag	800	740
2	21-giu	28-giu	800	740
3	19-lug	26-lug	850	790
4	23-ago	30-ago	850	790
5	20-set	27-set	800	740

Compresi nella quota

- noleggio imbarcazione con skipper
- Elettricità, acqua, gas
- Spese portuali e carburante

- Lezioni e formazione da parte dei ricercatori
- Certificato di partecipazione
- Assicurazione personale per la durata del campo, rilasciata dall'organizzazione
- tessera annuale associazione Opificio

Non compresi nella quota:

- Spese di viaggio fino a Portoferraio
- Spese personali (telefono, souvenirs, etc.)
- cambusa: verrà costituita una cassa comune per gli alimenti (skipper escluso)

Secondo turno o volontari che tornano

Per coloro che intendono prenotare due turni o hanno in passato già partecipato al medesimo progetto di ricerca è previsto uno sconto speciale (vedere tabella delle quote di partecipazione).

NB

Il progetto è prevalentemente finanziato con il contributo dei partecipanti. La quota versata per partecipare ai campi sarà interamente utilizzata per coprire le spese del progetto (carburante per la barca, attrezzature e strumentazione, spese di manutenzione, etc.). Il progetto deve affrontare notevoli costi di gestione e il vostro contributo rappresenta un elemento essenziale per sostenere le attività di studio e conservazione di Pelagos.

■

15. COME PARTECIPARE

Prenotazione

Inviare un e-mail di prenotazione a infopificio.li.it. Riceverete la scheda di partecipazione e tutte le informazioni di cui avete bisogno.

La prenotazione è valida per una settimana e sarà confermata una volta ricevute le schede di partecipazione e copia del versamento della quota di partecipazione.

Pagamento

L'acconto può essere pagato esclusivamente tramite bonifico bancario.

Il versamento ammonta al 50% della quota del campo di ricerca scelto, ma se si preferisce è possibile versare subito l'intera quota.

Attenzione: per i bonifici dall'estero va versato l'intero importo in unica soluzione.

Il saldo dovrà essere tassativamente versato entro l'inizio del turno prescelto

In caso di cancellazione, l'80% della quota può essere rimborsato, mentre il 20% della quota di partecipazione non è in nessun caso rimborsabile (vedi dettagli nella scheda di partecipazione).

Le quote non comprendono i trasferimenti da e per i luoghi di partenza delle ricerche e quanto non espressamente menzionato.